



Giulia Murada, una figlia dà??arte a Milano Cortina: â??Sudoku, parole crociate e un papÃ coach per il mio sogno alle Olimpiadiâ?•

## Descrizione

(Adnkronos) â?? Sudoku, parole crociate e la carica di papÃ Ivan. Giulia Murada, 27 anni, si avvicina al suo esordio alle Olimpiadi cosÃ¬: â??Sono davvero emozionata, fiera di essere qua a rappresentare lo sci alpinismo perchÃ© Ã“ uno sport che amo e che merita tanto â?? racconta al termine dellâ??allenamento mattutino ai piedi della Stelvio di Bormio -. Spero che piaccia alla gente, che in tanti possano appassionarsiâ?•. Domani, giovedÃ¬ 19 febbraio, lâ??azzurra si cimenterÃ nella sprint donne a Milano Cortina 2026. E per il suo sport sarÃ un debutto olimpico. Da affrontare con tranquillitÃ , senza paura: â??Aspetto questo momento da giorni, sarÃ fondamentale la concentrazione. GiocherÃ² in casa, ci saranno tanti spettatori e non mancherÃ quindÃ la pressione. In queste situazioni cerco sempre di isolarmiâ?•. Per dare il meglio: â??Tra le batterie e le semifinali passeranno tre ore e dovrÃ² allentare la tensione. Magari con le parole crociate o un poâ?? di sudokuâ?•. Il modo perfetto per ricaricare le batterie.

Il bello Ã“ che Giulia Ã“ una figlia dâ??arte. Suo padre Ivan, pioniere dello sci alpinismo in Italia, Ã“ stato campione del mondo a squadre nel 2002 con Graziano Boscacci. E proprio papÃ , che oggi Ã“ anche il suo allenatore, le ha trasmesso la grande passione per la fatica: â??Ho iniziato grazie a lui, avevo 14 anni. Sciavo, ma non Ã“ che mi piacesse cosÃ¬ tanto. Una volta ho provato ad andare in salita e mi sono innamorata della fatica. La discesa preferisco guadagnarmelaâ?•.

Nata ad Albosaggia, paesino di nemmeno tremila anime in provincia di Sondrio, domani a Bormio Giulia andrÃ a caccia di una medaglia olimpica storica, dopo tanti podi in Coppa del Mondo: â??Vengo dalla patria dello sci alpinismo, la densitÃ di praticanti Ã“ alta e ci tengo a far bella figura. Non mi nascondo, siamo alle Olimpiadi e nessuno Ã“ venuto qua per partecipare e basta. La mia stagione Ã“ stata fin qui molto positiva, voglio tenermi le porte aperte per sognareâ?•. In una gara particolare, diversa dalle altre. PiÃ¹ breve e intensa, secondo il format previsto dalle Olimpiadi: â??Alla fine Ã“ una giornata, puÃ² succedere di tutto. So che Ã“ difficile e non Ã“ scontato, anche perchÃ© le mie avversarie sono forti e arriveranno tutte al top della condizione. Ci credo, ci provoâ?•.

Giulia chiarisce anche che in una finale di un paio di minuti ci sarÃ poco da gestire: â??BisognerÃ partire forte, chiaro. Non ci sono da fare molti conti perchÃ© tutti daranno il massimo. ServirÃ fare

---

perÃ² molta attenzione ai cambi, per una sciocchezza si puÃ² buttar via tutto. E non bisognerÃ sottovalutare la discesa?•.

Su questo, papÃ Ivan ha lavorato con attenzione nelle ultime settimane: â??Il suo ruolo di padre-coach? Ã? cosÃ¬ da sempre e lo trovo perfetto, c'Ã® molta trasparenza tra noi. Tanto dialogo. Non abbiamo problemi a discutere e nemmeno a litigare quando necessario. So che lui ci tiene, mi fido al 100% dei suoi consigliâ?•. Domani dovrÃ farlo di nuovo. Nel giorno dei giorni. (di Michele Antonelli, inviato a Bormio)

â??

sport

[webinfo@adnkronos.com](mailto:webinfo@adnkronos.com) (Web Info)

#### Categoria

- 1. Comunicati

#### Tag

- 1. Ultimora

#### Data di creazione

Febbraio 18, 2026

#### Autore

redazione

*default watermark*